

Qualità della vita 2024 Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Da Bologna a Cremona, ecco i territori più vicini ai goal dell'Agenda 2030

I trend. L'analisi degli indicatori attraverso la lente dello sviluppo sostenibile individua le aree più prossime a 11 target internazionali e quelle più distanti

Il capoluogo emiliano è in testa nel Goal 4 «Istruzione di qualità»; quello lombardo svetta nei Goal 1 e 10

A cura di

Michela Finizio

Qualsiasi strategia nazionale di sviluppo sostenibile o impegno internazionale sottoscritto dal nostro Paese – dai target europei agli obiettivi delle Nazioni unite – deve tenere conto della straordinaria diversità di esigenze, opportunità e rischi che il nostro Paese ha. Parte da questa convinzione l'idea di analizzare gli indicatori della Qualità della vita in modo trasversale per esplorare nel dettaglio tutti gli aspetti della territorializzazione dell'attuazione del più grande programma di azione a livello globale, quello dell'Agenda 2030 dell'Onu, teso alla gestione delle grandi sfide del pianeta, quali l'estrema povertà, i cambiamenti climatici, il degrado dell'ambiente e le crisi sanitarie.

L'analisi

Il progetto, messo a punto in collaborazione con l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (Asvis), riconduce 120 parametri – come i 90 indicatori inclusi nella Qualità della vita – ai Goal dell'Agenda. A causa della scarsa disponibilità di dati, l'analisi è risultata rappresentativa solo per 14 dei 17 Goal (esclusi, quindi, il Goal 2 «Sconfiggere la fame», il 14 «Vita sott'acqua» e il 17 «Partnership per gli obiettivi») e alcuni obiettivi sono stati raggruppati, come ad esempio il Goal 1 e il 10 («Sconfiggere la povertà» e «Ridurre le disuguaglianze») oppure il 6 e il 7 («Acqua pulita e servizi igienico sanitari») ed «Energia pulita e accessibile».

«La selezione e l'analisi degli indicatori della Qualità della vita attraverso la lente dell'Agenda 2030 consente di arricchire l'analisi – afferma Pierluigi Stefanini, presidente di Asvis – ed è importante includere in questa storica misurazione del nostro Paese gli obiettivi dell'Onu, che rappresentano il quadro il più importante che sia mai stato fatto sulle grandi sfide globali, sottoscritto da tutti gli Stati del mondo tra cui l'Italia».

I risultati

Emerge un affresco dei territori, in particolare delle «nostre» 107 province, che in base a questi parametri si avvicinano più o meno ai Goal rappresentati. Sono 11 le classifiche, elaborate con la stessa metodologia della Qualità della vita dopo aver raggruppato gli indicatori in base ai target: ogni graduatoria restituisce i divari territoriali nell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (si veda la grafica a destra).

Ad esempio, Bologna risulta la più vicina al raggiungimento del Goal sull'«Istruzione di qualità» che, tra gli altri target, si propone di ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (solo il 19% ha un titolo di studio inferiore alla terza media tra i 25 e i 49 anni) oppure di raggiungere la quota del 50% dei laureati (che già supera il 46% tra i 25 e 39 anni).

Milano, invece, si distingue nel Goal 8 «Lavoro dignitoso e crescita economica» che, tra gli altri obiettivi, si propone di raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione entro il 2030 (qui il tasso è già al 76,5%). Più «vicina» ai target 1 e 10, invece, è Cremona, dove si registra una bassa emigrazione ospedaliera, solo il 6% dei pensionati riceve assegni di basso importo (contro una media del

9,1% a livello nazionale) e l'inflazione annua rilevata è la più contenuta: l'obiettivo si propone di ridurre del 16% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2020 e ridurre le disuguaglianze del reddito netto.

Infine, tra le altre analisi verticali presentate in pagina, Verbania-Cusio-Ossola, La Spezia e Varese si distinguono nel Goal 11 sulle «Città e comunità sostenibili» e Oristano nel target 16 «Pace, giustizia e istituzioni solide» soprattutto grazie al basso tasso di criminalità denunciata.

«La territorializzazione dei vari obiettivi – aggiunge Stefanini di Asvis – consente di capire meglio come si fa a raggiungerli davvero. In Sicilia i problemi legati al riscaldamento climatico sono diversi che in Friuli. Certe sfide, come quella sanitaria, vanno affrontate in modo diverso nelle aree metropolitane rispetto che nelle aree interne. Poter misurare, con parametri oggettivi e con una metrica riconoscibile, i passi fatti e quelli che mancano è importante».

In conclusione l'analisi mette in luce le disuguaglianze territoriali che ci sono nel nostro Paese ma anche alcune buone pratiche. «Per questo è importante unire i puntini e mettere in collegamento le buone esperienze fatte, per replicarle altrove, adattandole ad altre realtà», conclude il presidente di Asvis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL RAPPORTO TERRITORI DI ASVIS

Venerdì scorso è stato presentato l'ultimo Rapporto Territori di Asvis che illustra, attraverso dati e grafici, il posizionamento di Regioni, Province,

città metropolitane, aree urbane e Comuni rispetto alla realizzazione dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030. Per scaricarlo: www.asvis.it

I RISULTATI DEL RAPPORTO ASVIS

Il rapporto presentato venerdì scorso dall'Alleanza ha messo in luce le criticità nell'attuazione dell'Agenda 2030. Gli obiettivi che riguardano Povertà,

Acqua e servizi sanitari, Vita sulla terra e Giustizia e istituzioni peggiorano in molti territori. L'istruzione va forte al Nord-Ovest (soprattutto Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia)

e Nord-Est (in particolare provincia autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna), mentre nel resto della penisola resta abbastanza stabile.



Gli obiettivi. Sono 17, interconnessi tra loro, i goal dell'Agenda 2030 dell'Onu

La qualità della vita sotto la lente dell'Agenda 2030

L'analisi riconduce 120 parametri, inclusi i 90 indicatori della Qualità della vita, ai Goal dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

A causa della scarsa disponibilità di dati, l'analisi è risultata rappresentativa solo per **14 dei 17 Goal** (esclusi, quindi, il Goal 2, il 14 e il 17) e alcuni obiettivi sono stati raggruppati, come ad esempio il Goal 1 e il 10 oppure il 6 e il 7.

In sintesi gli indicatori sono stati raggruppati in **11 target**, per ciascuno dei quali è stata elaborata una classifica con la stessa metodologia della Qualità della vita: ogni graduatoria restituisce i divari territoriali nell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, con le province che si avvicinano di più o di meno ai Goal rappresentati.

Per ciascuno degli 11 target sono stati selezionati **alcuni indicatori rappresentativi**: in grafica il dato della prima e dell'ultima provincia rispetto alla media nazionale con il trend rispetto all'anno precedente.

GOAL 1 e 10

Sconfiggere la povertà e ridurre le disuguaglianze

Tra gli obiettivi entro il 2030: ridurre del 16% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2020; ridurre la disuguaglianza del reddito netto (S80/S20) ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei

LE PIÙ VICINE

1. Cremona	647,4
2. Forlì Cesena	632,5
3. Lecco	629,2

LE PIÙ LONTANE

105. Reggio Calabria	284,2
106. Napoli	260,1
107. Crotona	247,0

FAMIGLIE CON ISEE BASSO

<7.000€ in percentuale (2023)

Bolzano	MEDIA	Napoli
16,5	33	53,4
+2,2	-0,6	-0,2



INFLAZIONE ALIMENTARE

Var. % (settembre 2024/settembre 2023)

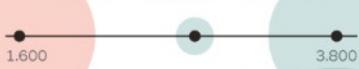
Cremona	MEDIA	Napoli
-0,5	1,2	3
-7,4	-7,5	-7,6



SPESA DELLE FAMIGLIE

In euro all'anno (2023)

Crotone	MEDIA	Modena
1.687	2.784,4	3.672
-38,5%	+6,4%	+28,0%



SPESA SOCIALE DEI COMUNI

In euro procapite (2023)

Monza B.	MEDIA	Trieste
13,2	78,6	1.127,1
-80,2%	+28,8%	+323,6%



EMIGRAZIONE OSPEDALIERA

Dimissioni in altra regione, in % (2022)

Lecco	MEDIA	Matera
2,6	10,4	33,5
0	+0,62	+2,4



GOAL 3

DS3374

Salute e benessere

DS3374

Tra gli obiettivi: entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie non trasmissibili rispetto al 2013

LE PIÙ VICINE

1. Bolzano	663,2
2. Trento	644,8
3. Milano	595,6

LE PIÙ LONTANE

105. Oristano	348,2
106. Imperia	345,2
107. Sud Sardegna	281,9

SPERANZA DI VITA

In anni alla nascita (2023)

Caserta	MEDIA	Firenze
81,1	83,1	84,7
+0,37%	+0,7%	+0,95%



MEDICI SPECIALISTI

Per 10.000 abitanti (2023)

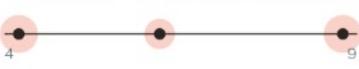
Fermo	MEDIA	Cagliari
20,1	31,1	63,6
+2,03%	+2,24%	+2,42%



QUOZIENTE DI NATALITÀ

Nati vivi ogni 1.000 abitanti (2023)

Sud Sardegna	MEDIA	Bolzano
4,2	6,2	8,8
-4,55%	-3,09%	-4,35%



FARMACI PER DEPRESSIONE

Pillole procapite (2023)

Foggia	MEDIA	Lucca
12,0	19,9	38,5
+3,1%	+2,25%	+1,55%



FARMACI PER MALATTIE CRONICHE

Pillole procapite (2023)

Bolzano	MEDIA	Enna
127,3	198,6	237,4
-0,91%	-0,11%	+0,39%



GOAL 4

Istruzione di qualità

Tra gli obiettivi entro il 2030: ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni); raggiungere almeno il 33% dei posti nei servizi educativi per l'infanzia; raggiungere la quota del 50% dei laureati (30-34 anni)

LE PIÙ VICINE

1. Bologna	788,0
2. Trieste	759,9
3. Milano	706,3

LE PIÙ LONTANE

105. Foggia	136,5
106. Caltanissetta	101,1
107. Crotona	85,4

ASILI NIDO

Bambini iscritti in % (2022)

Caserta	MEDIA	Gorizia
1,1	17,4	41,7
+0,4	+1,7	+5,8



PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA

In % tra 25-64 anni (2023)

Crotone	MEDIA	Roma
45,1	63,9	77,8
-0,6	+2,1	+2,6



LAUREATI E ALTRI TITOLI TERZIARI

In % tra 25-39 anni (2023)

Sud Sardegna	MEDIA	Monza B.
14,7	28	45,9
-1,2	+1,0	+7,0



GOAL 5

Parità di genere

Tra gli obiettivi entro il 2030: dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2019

LE PIÙ VICINE

1. Milano	751,8
2. Monza e Brianza	745,1
3. Firenze	739,5

LE PIÙ LONTANE

105. Caserta	298,4
106. Caltanissetta	262,3
107. Crotone	260,2

TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE

In % tra 20-64 anni (2023)

Caltanissetta	MEDIA	Bolzano
25,3	56,9	74,2
+2,6	+1,64	+0,5



COMPETENZE NUMERICHE INADEGUATE

In % (2023)

Sondrio	MEDIA	Crotone
24,9	46,7	72,5
-0,4	+1,15	+3,1



GENDER PAY GAP

Diff. retribuzione sui maschi, in % (2023)

Prato	MEDIA	Siracusa
20,1	31,2	41,5
-0,8	-0,43	-0,8



GOAL 6 e 7

Acqua, servizi igienico sanitari ed energia pulita ed accessibile

Tra gli obiettivi entro il 2030: raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile; raggiungere almeno la quota del 45% di energia da fonti rinnovabili; ridurre di almeno il 20% i consumi di energia rispetto al 2020

LE PIÙ VICINE

1. Ascoli Piceno	846,1
2. Macerata	842,3
3. Fermo	831,8

LE PIÙ LONTANE

105. Catanzaro	380,6
106. Siracusa	364,5
107. Caserta	358,4

CONSUMI IDRICI

Litri per abitante all'anno (2023)

Isernia	MEDIA	Catania
69	146,7	290
0	-2,52%	+17,41%



ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI

In % (2022)

Mantova	MEDIA	La Spezia
3,6	54,3	100
+1,0	+4,23	+86,0



IRREGOLARITÀ SERVIZIO ELETTRICO

Numero medio per abitante (2022)

Aosta	MEDIA	Caserta
0,7	2,2	7,2
0	+3,35%	+44%



GOAL 8

Lavoro dignitoso e crescita economica

Tra gli obiettivi entro il 2030: raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni); ridurre la quota dei Neet al di sotto del 9% (15-29 anni)

LE PIÙ VICINE

1. Milano	800,0
2. Bolzano	742,6
3. Parma	692,4

LE PIÙ LONTANE

105. Vibo Valentia	263,2
106. Caltanissetta	263,2
107. Crotone	242,9

DEPOSITI

In migliaia di euro procapite (lug 2024)

Crotone	MEDIA	Bolzano
9,1	18,2	29,2
-0,49%	-6,08%	+2,73%



QUOTA DI EXPORT SUL PIL

Esportazioni sul valore aggiunto, in % (2023)

Enna	MEDIA	Ascoli Piceno
1,1	30,9	131,9
+0,4	-6,69	-41,9



RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA

In euro per lavoratori dipendenti (2022)

Vibo Valentia	MEDIA	Milano
12.923	20.328,2	32.472,1
+7,21%	+0,02%	+3,97%



GOAL 9

Imprese, innovazione e infrastrutture

Tra gli obiettivi entro il 2030: raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo; garantire a tutte le famiglie la copertura alla rete Gigabit entro il 2026

LE PIÙ VICINE

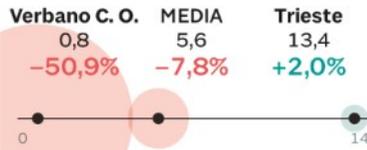
1. Trento	604,4
2. Milano	587,1
3. Bolzano	564,0

LE PIÙ LONTANE

105. Cosenza	319,9
106. Verbanco Cusio Ossola	317,2
107. Siracusa	305,7

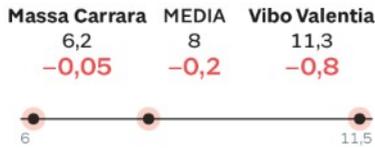
START UP

Ogni 1.000 società di capitale (set 2024)



IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE

Con titolare under 35, in % (set 2024)



IMPRESE REGISTRATE

Al registro delle imprese (set 2024)



COPERTURA RETE INTERNET

% famiglie coperte da rete FTTH (2023)



IMPRESE IN FALLIMENTO

Ogni 100 imprese registrate (set 2024)



GOAL 11

Città e comunità sostenibili

Tra gli obiettivi entro il 2030: aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004; ridurre i superamenti del limite di Pm10 al di sotto di 3 giorni l'anno

LE PIÙ VICINE

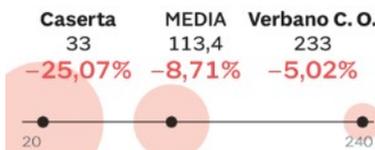
1. Verbanco Cusio Ossola	551,2
2. La Spezia	512,4
3. Varese	509,1

LE PIÙ LONTANE

105. Treviso	302,6
106. Foggia	275,7
107. Rovigo	262,2

RIQUALIFICAZIONI ENERGETICHE

In euro all'anno per abitante (2022)



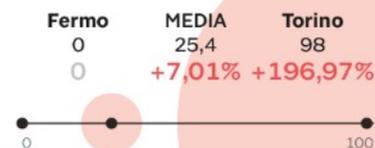
PISTE CICLABILI

Metri equivalenti ogni 100 abitanti (2023)



CONCENTRAZIONE DI PM10

Microgrammi per metro cubo (2022)



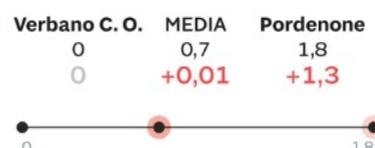
POSTI KM TPL

Valori per abitante (2022)



INCIDENTI MORTALI

In ambito extraurbano, in % (2022)



GOAL 12 e 15

Vita sulla terra, consumo e produzione responsabili

Tra gli obiettivi entro il 2030: azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo; raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette; ridurre la quota di rifiuti urbani prodotti pro-capite del 26% rispetto al 2004

LE PIÙ VICINE

1. Monza e Brianza	782,7
2. Trieste	722,0
3. Belluno	699,8

LE PIÙ LONTANE

105. Alessandria	382,8
106. Matera	377,3
107. Piacenza	363,6

IMPERMEABILIZZAZIONE DEL SUOLO

Da copertura artificiale, in % (2022)



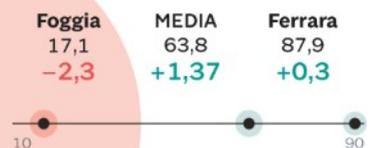
INCENDI

Denunce ogni 100.000 abitanti (2023)



RACCOLTA DIFFERENZIATA

In % (2023)



PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI

Chilogrammi per abitante all'anno (2023)



CONSUMO DI SUOLO

Ettari consumati ogni 100.000 ab. (2022)



GOAL 13

Lotta contro il cambiamento climatico

Tra gli obiettivi entro il 2030: ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990

LE PIÙ VICINE

1. Udine	883,2
2. Gorizia	875,8
3. Trieste	835,7

LE PIÙ LONTANE

105. Pavia	308,0
106. Milano	293,9
107. Lodi	209,5

INDICE DELLE PIOGGE

Deficit precipitazioni 2023/2003-2022



TEMPERATURE

Anomalie in °C sul 2011-2022 (2023)



GIORNI CONSECUTIVI SENZA PIOGGIA

Numero di giorni (2021)



GOAL 16

Giustizia e istituzioni solide

Tra gli obiettivi: entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena; entro il 2026 ridurre la durata media dei procedimenti civili del 40% rispetto al 2019

LE PIÙ VICINE

1. Oristano	751,7
2. Ascoli Piceno	735,0
3. Macerata	730,3

LE PIÙ LONTANE

105. Napoli	477,7
106. Roma	471,7
107. Milano	465,3

INDICE DI CRIMINALITÀ

Denunce ogni 100.000 abitanti (2023)



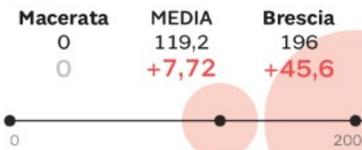
OMICIDI VOLONTARI

Denunce ogni 100.000 abitanti (2023)



AFFOLLAMENTO ISTITUTI DI PENA

In % (2023)



INDICE DI LITIGIOSITÀ

Cause civili iscritte ogni 100.000 ab. (2023)



DURATA MEDIA DEI PROCESSI CIVILI

In giorni (2023)



Fonte: elaborazione Sole 24 Ore su dati storici della Qualità della vita



Istruzione di qualità. Bologna è più vicina al raggiungimento del Goal 4, sull'«Istruzione di qualità», che si propone tra l'altro di ridurre sotto la quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione



Città sostenibili. Il Goal 11, «Città e comunità sostenibili», ha tra i propri target la riduzione sotto i tre giorni all'anno del superamento dei limiti di Pm10. La più vicina al Goal è Verbano-Cusio-Ossola



Salute e benessere. Bolzano, Trento e Milano sono le più vicine al Goal 3, che ha tra i propri obiettivi la riduzione del 25% entro il 2025 della probabilità di morire per malattie non trasmissibili (rispetto al 2013)